



CAMERA DI COMMERCIO  
AREZZO-SIENA

**DELIBERAZIONE N. 12 DEL 30 GENNAIO 2019**  
**OGGETTO: Arezzo Fiere e Congressi srl: provvedimenti**

**Sono presenti i signori:**

GUASCONI MASSIMO	Presidente
BARTOLINI ROBERTO	Rapp. Agricoltura
BINAZZI FRANCA	Rapp. Artigianato
FABIANELLI ANDREA	Rapp. Industria
NOCENTINI LAPINI ANNA MARIA	Rapp. Commercio
PRACCHIA DANIELE	Rapp. Altri Settori
VANNETTI FERRER	Rapp. Trasporti e Spedizioni
ROSSI VALTER	Componente Revisori

**Sono assenti i signori:**

FUCECCHI VALTER	Rapp. Turismo
PICCIARIELLO PAOLA	Presidente Collegio Revisori
PARADISI DANIELA	Componente Revisori

Il Presidente, dott. Massimo Guasconi, informa che con lettera del 15 gennaio u.s. Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. ha convocato un'assemblea dei soci per la data odierna, con il seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria – 1) Revoca di Andrea Boldi dalla carica di consigliere e di presidente del cda e conseguente nomina del consigliere in sostituzione – 2) Determinazioni in merito all'organo amministrativo a seguito di dimissioni di tre Consiglieri;

Parte straordinaria 1) Valutazioni sulla proposta irrevocabile di esercizio dell'opzione di trasferimento delle manifestazioni orafe da parte di Italian Exhibition Group SpA e relativi atti – esame documento, determinazioni su approvazione e delega per la sottoscrizione.

Come noto, l'ordine del giorno è stato integrato con il punto sub. 1) della parte ordinaria su esplicita richiesta dei soci pubblici locali.

Il Presidente ricorda, infatti, che nella scorsa riunione di Giunta si era già preso atto del rinvio al 30/01/2019 dell'Assemblea dei soci, motivato dalla necessità di valutare con la dovuta ponderazione la proposta irrevocabile di esercizio dell'opzione di trasferimento delle manifestazioni orafe pervenuta da IEG Spa e gli allegati alla medesima (peraltro trasmessi tardivamente).

In particolare, la Giunta camerale aveva chiesto pure un confronto, in accordo con i soci pubblici, con Italian Exhibition Group S.p.A., al fine di valutare gli spazi per integrare e migliorare tale proposta irrevocabile.

Il Presidente precisa che la richiesta di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea si è resa necessaria perché la proposta irrevocabile è stata presentata dal Presidente di Arezzo Fiere e Congressi sotto le festività natalizie in modo del tutto irrituale, senza essere stata preventivamente condivisa con gli Enti pubblici soci, è stata da costui sottoposta per l'approvazione ad un consiglio di amministrazione privo dei necessari poteri ai sensi degli artt. 15 e 20 dello Statuto societario e sarà portata all'approvazione dell'assemblea del 30 gennaio 2019 senza ancora alcuna chiarezza per i soci sui suoi contenuti giuridici ed economici.

Passa quindi la parola al Segretario Generale, Dott. Giuseppe Salvini, il quale ricorda che la Giunta della Camera di Commercio di Arezzo espresse, a suo tempo, una valutazione di massima positiva sull'operazione negoziata da Arezzo Fiere e Congressi srl con IEG spa (così come rappresentata proprio nel corso della riunione del 19 gennaio 2017 dal Presidente Andrea Boldi e sulla base di un estratto prodotto da uno Studio Legale), ma non ha mai avuto modo di visionare i contenuti definitivi e complessivi dell'accordo iniziale stipulato in data 20/04/2017 e, segnatamente, la clausola che prevede il pagamento dell'opzione mediante acquisizione di azioni di IEG Spa.

Solo a settembre 2018, e solo a seguito di apposito accesso agli atti, è stato possibile visionare il testo definitivo e complessivo dell'accordo; inoltre gli allegati della proposta irrevocabile, come detto, sono stati trasmessi solo lo scorso 10 gennaio e, ancora, mancano gli allegati del contratto iniziale del 2017 a cui anche la proposta irrevocabile fa riferimento.

Il Presidente sottolinea che questo comportamento è stato stigmatizzato nel corso di numerose riunioni e con lettere da parte di tutti i soci pubblici (giòva richiamare la lettera di diffida del 18 settembre 2018) ed ha originato, insieme con l'andamento pesantemente negativo dei conti della società (assolutamente non in linea con le previsioni tendenziali contenute nei documenti programmatici presentati agli enti pubblici soci), il venir meno della fiducia degli enti pubblici soci nei confronti del management della società medesima.

A ciò si sono aggiunte numerose dichiarazioni apparse di recente sulla stampa, che hanno inasprito il clima negoziale ed hanno indotto, pertanto, gli enti pubblici locali soci a chiedere espressamente prima un passo indietro del Presidente Boldi e successivamente, che la sua revoca venisse messa all'ordine del giorno della prossima assemblea dei soci.

Il Presidente precisa, comunque, che la questione della discussione della revoca appare controversa perché, dopo un confronto con la Regione Toscana, è stato obiettato che non siano stati rispettati sul punto i termini per la convocazione dei soci. Qualora tale

interpretazione fosse adottata in assemblea, la medesima dovrebbe essere riconvocata verso metà febbraio per ridiscutere su tale punto all'ordine del giorno.

Il Presidente, passa la parola al Segretario Generale per una sommaria illustrazione dei principali contenuti della proposta irrevocabile, peraltro già accennati nella scorsa riunione di Giunta, proposta di cui ancora oggi non è possibile comprendere esattamente le effettive condizioni economiche, non disponendosi del dato della superficie netta espositiva occupata degli spazi fieristici.

Per quanto concerne l'affitto, dai documenti trasmessi risulta che i corrispettivi per la gestione degli eventi attualmente sono:

- per Oro Arezzo 1.064.000 oltre servizi tecnici e servizi commerciali
- per Gold Italy 80.000 oltre servizi tecnici e servizi commerciali

Il valore annuo complessivo del contratto si ritiene dovrebbe ammontare a 1,7 milioni di euro.

Per quanto riguarda la proposta di acquisto si evince che:

Oro Arezzo e Gold Italy verrebbero acquisite da IEG Spa tramite un esborso di 5.200.000 euro, che potrebbe essere valorizzato con l'acquisizione da parte di Arezzo Fiere e Congressi di azioni di IEG Spa, previo accordo dei soci pubblici.

I servizi tecnici sarebbero stimabili in circa 500.000/anno

I servizi commerciali sono fissati in 129.000/anno (100.000/anno fino al 2021)

Per l'utilizzo delle strutture si prevede, poi, un introito medio stimabile in 150.000/anno.

Pertanto, la somma delle tre voci "correnti" del contratto (escluso il corrispettivo della vendita) potrebbe portare ad un valore di oltre 10 milioni nel periodo 2019-2032. E' una cifra complessivamente importante che, però, diminuisce di significato se rapportata all'arco temporale dell'esercizio (13 anni). Si tratterebbe, infatti, di una somma che si aggira attorno al valore di 700.000 euro all'anno e che dovrebbe sostituire gli attuali (più alti) corrispettivi derivanti dal contratto di affitto, pari ad 1,7 milioni euro all'anno, ancorché riferiti ad un periodo fino al 2021.

Inoltre la proposta di IEG, come detto, prevede anche la possibilità di pagare il corrispettivo della vendita (5,2 milioni di euro), previo assenso dei soci, in azioni anziché in denaro: alla luce della situazione finanziaria della società, ciò sarebbe chiaramente insostenibile.

Per una valutazione più approfondita della proposta irrevocabile, pertanto, occorrono proiezioni che facciano comprendere con chiarezza i conti della situazione relativa all'affitto degli eventi e della situazione relativa alla loro vendita, nonché proposte concrete per capire come la gestione societaria possa tornare in equilibrio nello scenario di medio lungo periodo.

E' poi necessario escludere esplicitamente il pagamento della vendita con strumenti diversi dalla liquidità, perché altrimenti si comprometterebbe in modo definitivo l'equilibrio finanziario della società.

Va, altresì, considerato che IEG Spa può riservarsi:

- di non acquisire i suddetti servizi commerciali dal 2022 in poi;
- di non organizzare la manifestazione "Gold Italy" qualora la stessa si riveli non remunerativa.

Tali circostanze avrebbero notevoli ripercussioni negative sull'ammontare dei corrispettivi annuali versati da IEG spa ad Arezzo Fiere e Congressi srl.

Anche alla luce di quanto emerso nella precedente riunione di Giunta del 10 gennaio 2019, risulterebbe, pertanto, opportuno verificare con un esperto di Diritto societario l'articolazione della proposta al fine di valutare le "garanzie" offerte; valutare gli spazi per una trattativa per migliorare i corrispettivi fissati nella proposta irrevocabile, unitamente alle questioni già emerse in occasione della predetta riunione di Giunta; individuare una strategia condivisa per riportare la società in equilibrio strutturale ed impostare nuove direttive di gestione per il futuro della Fiera, che possano valorizzare maggiormente il marchio OroArezzo e la convegnistica.

Il Presidente rappresenta che al momento, tuttavia, non appare possibile trattare in assemblea il punto n. 1, parte straordinaria, all'ordine del giorno relativo all'accettazione della proposta

irrevocabile perché risulta deliberato da un CDA delegittimato in quanto privo dei necessari poteri ai sensi degli artt 15 e 20 IV co. dello Statuto, perché composto unicamente dal Presidente Boldi e dal Consigliere Vitali. I consiglieri di amministrazione dimissionari, infatti, hanno informato per le vie brevi di non aver partecipato alla riunione del CDA del 29 dicembre 2018, in cui è stato discusso e deliberato tale punto all'ordine del giorno. La sottoposizione di tale punto all'odg dell'assemblea dei soci appare, pertanto, priva della necessaria condivisione con la parte pubblica, come emerge dalle lettere di diffida inviate da Comune, Provincia e Camera di Commercio il 27/12/2018, che viene qui richiamata anche in ordine alle contestazioni ivi contenute, e Regione Toscana il 28/12/2018.

Per uscire da tale complicata situazione, ad avviso del Presidente e in accordo con gli altri soci pubblici, la soluzione migliore al momento appare quella di nominare provvisoriamente, anche per un breve periodo, un amministratore unico, di particolare competenza, che possa traghettare la società verso la normalità. Al termine di tale mandato transitorio (qualche mese) si potrebbe, poi, nominare il CDA nella composizione collegiale prevista dallo Statuto.

Il Presidente comunica che, in questo scenario la Camera di Commercio potrebbe designare un profilo di natura squisitamente tecnica che, d'intesa con gli altri soci pubblici e con le Categorie Economiche, potrebbe essere il Dott. Gino Faralli, commercialista di Arezzo ed esperto in risanamenti aziendali. A tale figura tecnica si potrebbe affiancare, per come emerso dal Tavolo delle Categorie Economiche, anche un profilo di natura più politica, espressione delle Categorie Economiche, quale ad esempio quella del Presidente di Confartigianato Ferrer Vannetti. A tali fini, essendo mutato il quadro di riferimento, risulterebbe superata la designazione di Andrea Sereni avvenuta con delibera di Giunta camerale n. 68 del 20 luglio 2018.

Sulla base di tali assunti e tenuto conto che i soci pubblici devono sottoporre la proposta definitiva all'approvazione dei propri organi deliberanti, procedura che richiede tempi tecnici non brevissimi, in data 22 gennaio è stata inviata al Presidente di IEG, a nome di tutti i soci pubblici, una richiesta di proroga di almeno 60 gg. del termine di scadenza della proposta irrevocabile, previsto per la giornata odierna, salva la facoltà di proporre modifiche od integrazioni da negoziare in maniera congiunta.

In data 23 gennaio u.s. IEG spa ha inviato a tutti i soci pubblici una lettera nella quale ribadisce la data del 30 gennaio 2019 per l'accettazione della proposta e si dichiara disponibile, tuttavia, a valutare un'iniziativa per "la ripresa di una discussione con al centro l'obiettivo indicato nella proposta irrevocabile". Tale lettera non esclude una ripresa della trattativa con IEG su iniziativa dei soci pubblici nei termini sopra esposti. Il contratto di affitto, peraltro, in mancanza di accettazione della proposta irrevocabile rimane valido secondo i termini e le scadenze in esso contenute.

Il Presidente informa poi che il 29 gennaio u.s. si è svolta presso la Camera di Commercio una riunione a cui hanno partecipato i Presidenti e i Direttori di tutte le Categorie Economiche Aretine per affrontare congiuntamente il tema oggetto della presente delibera e raccogliere così il *sentiment* del mondo economico. Ne è emersa una visione univoca sulla linea da tenere sia in sede assembleare che nelle eventuali trattative future con una unanime condivisione di intenti.

In particolare, condivisa la assoluta necessità di avere maggiore tempo per valutare ed eventualmente rinegoziare la proposta di IEG, ravvisata la non legittimità della attuale convocazione dell'assemblea, e sottolineata la scarsa rappresentatività dell'attuale CdA ridotto a due soli componenti, è emersa con forza la necessità di ricostituire un nuovo CdA che sia rappresentativo di tutti i soci pubblici. A tal proposito le Categorie Economiche hanno rappresentato la loro convergenza su 2 nominativi da proporre per la ricostituzione del CdA di Arezzo Fiere e Congressi srl: una figura tecnica designata direttamente dalla Camera di Commercio, nella persona di Gino Faralli, ed un rappresentante espressione del sistema Associativo individuato nel Presidente di Confartigianato Ferrer Vannetti. In caso l'Assemblea dovesse invece orientarsi verso la scelta di un Amministratore Unico le

Categorie Economiche hanno convenuto che la figura più adeguata fosse quella di un Professionista/Tecnico in grado di attuare azioni di risanamento dei conti e di impostazione di un efficace Piano Industriale.

Al termine dell'esposizione, il Presidente invita i componenti della Giunta a valutare la posizione che l'Ente camerale dovrà assumere nella prossima assemblea e, in particolare, riguardo alla proposta irrevocabile suddetta.

Si apre a questo punto un ampio dibattito sul tema, nel corso del quale i membri di Giunta convengono sull'opportunità di recepire quanto emerso in maniera forte e unitaria dalle Categorie Economiche. Si conviene quindi di dare il più ampio mandato al Presidente Massimo Guasconi a trattare la nuova composizione dell'organo amministrativo, sia nella seduta odierna dell'Assemblea sia, in caso di rinvio o di nuova convocazione, in eventuali altre sedute in cui tali punti venissero trattati.

I membri di Giunta quindi concordano all'unanimità sul nominativo da proporre per la ricostituzione del CdA di Arezzo Fiere e Congressi srl, nella figura di Gino Faralli, prendendo atto inoltre della espressione di Ferrer Vannetti quale rappresentante del sistema categoriale e dando altresì mandato al Presidente di individuare, insieme ai soci pubblici la figura che temporaneamente dovesse ricoprire il ruolo di Amministratore Unico.

Il membro di Giunta Ferrer Vannetti ringrazia tutti per la fiducia accordatagli, si riserva comunque di valutare la possibilità di accettare tale incarico, chiedendo comunque che, in caso di sua impossibilità ad accettare, la scelta di un suo eventuale sostituto possa rimanere in quota della sua Categoria di appartenenza.

I membri di Giunta convengono altresì sull'opportunità che i soci pubblici, durante l'assemblea odierna, chiedano congiuntamente una nuova riconvocazione dell'assemblea, per superare la possibile non legittimità della attuale convocazione, per il 16 di febbraio 2019, con un ordine del giorno indicato dai soci medesimi ed in particolare:

- 1) revoca degli amministratori in carica
- 2) definizione dell'assetto dell'organo amministrativo
- 3) nomina dell'organo amministrativo

## **LA GIUNTA**

- audita la relazione del Presidente

a voti unanimi

## **DELIBERA**

1. di confermare l'ampio mandato già conferito al Presidente in occasione della Giunta del 10 gennaio u.s. relativamente alla proposta di revoca di componenti del C.d.A. di Arezzo Fiere e Congressi srl, ed in particolare alla proposta di revoca di Andrea Boldi, dalla carica di Consigliere e di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
2. di conferire pieno mandato al Presidente, in accordo con tutti i soci pubblici, di agire in nome e per conto dell'Ente per valutare nei dettagli la proposta presentata e giungere auspicabilmente ad una rinegoziazione delle condizioni contrattuali inerenti la eventuale vendita degli eventi fieristici orafi a I.E.G. Spa, avvalendosi, se del caso, anche del supporto di qualificati specialisti del settore;

3. di prendere atto che essendo mutato il quadro di riferimento risulta superata la designazione del Sig. Andrea Sereni nel C.d.A. di Arezzo Fiere e Congressi srl avvenuta con delibera di Giunta camerale n. 68 del 20 luglio 2018;
4. di dare pieno mandato al Presidente Massimo Guasconi di individuare, in accordo con tutti i soci pubblici, un eventuale Amministratore Unico per Arezzo Fiere e Congressi srl;
5. ove l'ipotesi di cui al precedente punto 4 non fosse possibile, di dare pieno mandato al Presidente Massimo Guasconi, in accordo con tutti i soci pubblici qualora in alternativa si optasse per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, per designare consiglieri di amministrazione di Arezzo Fiere e Congressi srl il Dott. Gino Faralli di Arezzo, quale diretta espressione della Camera di Commercio, ed il Sig. Ferrer Vannetti, quale espressione del sistema categoriale;
6. qualora non si verificassero nessuna delle due ipotesi di cui ai punti precedenti, di dare pieno mandato al Presidente Massimo Guasconi di concordare con i soci pubblici altre soluzioni relative all'organo amministrativo;
7. di prendere atto che il punto n. 1 della parte straordinaria all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci di Arezzo Fiere e Congressi srl relativo alla proposta irrevocabile di IEG Spa é stato deliberato da un CDA privo di poteri ai sensi degli art. 15 e 20 IV co. dello Statuto e in mancanza di completa informazione, come descritto in narrativa, ciò che ha impedito alla Giunta camerale di formare un proprio convincimento in merito alla proposta irrevocabile oggetto di discussione nell'assemblea dei soci medesima.

**IL SEGRETARIO**  
**Dott. Giuseppe Salvini**

**IL PRESIDENTE**  
**Dott. Massimo Guasconi**

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20,21,22,23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 e s.m.i.)